



# gallo CRISTALLO

Pedagogia e architettura nel progetto  
di un Nido d'infanzia fiorentino

Comune di Firenze  
Assessorato alla Pubblica Istruzione  
Direzione Istruzione  
Servizio Nidi e Servizi Complementari





Comune di Firenze  
Assessorato alla Pubblica Istruzione  
Direzione Istruzione  
Asili Nido e Servizi Complementari

Assessore alla Pubblica Istruzione  
Daniela Lastri  
Dirigente del Servizio  
Mariangela Molinari  
P.O. Coordinamento Pedagogico  
Patrizia Butelli  
P.O. Attività Amministrativa  
Angela Carlisi  
U.O.C. Attività Contabile  
Patrizia Perfetto

Nasce un nuovo asilo nido in città. Si chiama *Gallo Cristallo*, un po' per la consuetudine degli educatori di raccontare la fiaba popolare raccolta da Italo Calvino, un po' per mantenere la continuità dei nomi di animali che identificano i nostri servizi nel Quartiere 4.

L'asilo nido è stato realizzato in linea con le ultime definizioni pedagogiche e propone soluzioni architettoniche che hanno l'ambizione di dare una risposta avanzata ai bisogni dei bambini, nel rispetto dei loro tempi di crescita, e alle esigenze delle famiglie e degli educatori. Lo spazio del nido è stato concepito con cura dei dettagli e con una attenzione particolare alla gradevolezza estetica. Opere artistiche in ceramica connotano e orientano gli spazi dei bambini; il giardino esterno è stato progettato e realizzato in modo tale che i bambini possano muoversi esplorando e sperimentando cose nuove, in un ambiente tranquillo e sicuro. Le pagine di questa pubblicazione raccolgono e illustrano alcune fasi che hanno portato alla realizzazione dell'intero progetto strutturale. Abbiamo cercato di rendere visibile il progetto architettonico, la costruzione dell'opera, la scelta dei materiali ecocompatibili, le ceramiche artistiche, e il lavoro di studio e di ricerca svolto per raggiungere soluzioni di arredo mirate e rispondenti ai bisogni dei bambini per il loro benessere.

Un benvenuto perciò ai bambini e ai loro genitori, e un augurio di buon lavoro a tutto il personale.

*Daniela Lastri*

*Assessore alla Pubblica Istruzione  
del Comune di Firenze*

Il nido è un servizio educativo che sostiene il processo di crescita individuale dei bambini all'interno di una rete di relazioni significative. Ogni bambino è considerato nella sua unicità: con la sua storia, con competenze e potenzialità cognitive, affettive e sociali. In un nido basato su questi presupposti l'adulto deve facilitare e sostenere i processi evolutivi attraverso scelte metodologiche coerenti e condivise che si traducono nella strutturazione degli spazi, nella scelta dei materiali, dei tempi e delle modalità di intervento.



## Presupposti pedagogici per arredare un nido

Elaborando indicazioni teoriche ed esperienze di lavoro concrete, il coordinamento pedagogico ha formulato un'ipotesi di progetto relativo agli arredi interni ed esterni del nido, che ha tenuto conto delle seguenti indicazioni:

- numero di bambini iscritti e adulti di riferimento (educatori e operatori) per gruppo; suddivisione per gruppi (piccoli fino a 12 mesi - medi da 13 a 23 mesi - grandi da 24 a 36 mesi), e conseguente diversificazione degli spazi in relazione alle diverse età
- possibilità di creare all'interno delle sezioni spazi ben definiti e riconoscibili dai bambini per garantire accoglienza, tranquillità e sicurezza, e favorire le esperienze di gioco; possibilità di creare angoli raccolti utilizzabili individualmente e da piccoli gruppi
- scelta e disposizione degli arredi che permettano all'educatore una visione completa di tutta la stanza

La progettazione della disposizione degli arredi è stata elaborata avendo come obiettivo l'utilizzo degli spazi con le modalità formulate dal coordinamento pedagogico. Contemporaneamente si è tenuto conto del punto di vista del fruitore primo del servizio: il bambino. Questa attenzione ha permesso di realizzare un arredamento funzionale alle premesse pedagogiche e gradevole e stimolante per i bambini. Gli arredi sono una selezione fra produzioni italiane e straniere. L'utilizzo di materiali di provenienze diverse ha permesso di adattare al meglio la progettazione alle funzioni richieste e alzare la qualità dei singoli arredi. Il progetto e la fornitura degli arredi sono di LudoVico srl



- opportunità di mettere materiali e giochi a disposizione dei bambini e poterli variare nel tempo, secondo le competenze e le necessità dei bambini.
- predisporre allestimenti mirati per percorsi specifici: attività psicomotoria, pittura, giochi di esplorazione, giochi di manipolazione, ecc.
- individuare spazi specifici per l'accoglienza dei genitori; avere informazioni, visionare materiali e opuscoli, leggere relazioni o riviste specifiche, ma anche spazi più "intimi" adatti a colloqui tra genitori e educatori.
- privilegiare arredi in legno naturale, non colorati o con pochi colori, comunque esteticamente gradevoli che si integrino nell'ambiente in modo armonioso, garantendo anche la sicurezza e la funzionalità come previsto dalla normativa vigente.

## Asilo nido Gallo Cristallo

Il nido accoglie 44 bambini da 0 a 3 anni suddivisi in tre sezioni:

11 piccoli fino ai 12 mesi

15 medi da 13 a 24 mesi

18 grandi da 25 a 36 mesi.

Negli ambienti che accolgono i bambini sono previste attività di gioco e di cura con momenti di routines come il pranzo, l'igiene personale, la merenda e il sonno. Negli ambienti attigui sono previste attività di laboratorio proposte dall'adulto.

Al momento del pranzo ogni piccolo gruppo di bambini insieme agli adulti di riferimento ha un posto al tavolo. La proposta di arredo è diversificata per favorire la tranquillità necessaria e l'instaurarsi di relazioni tra bambini e adulti.

### I bambini del gruppo piccoli

Gli arredi della stanza dei piccoli tengono conto del fatto che i bambini, a questa età, conoscono l'ambiente attraverso il corpo e i sensi e che lo spazio deve favorire lo sviluppo motorio, in continua evoluzione.

Per stimolare la crescita sono stati realizzati alcuni spazi:

- angoli morbidi diversificati per superfici: con tappetone con cuscini, con moquette, con materassi e mobili contenitori per giochi e specchio
- angolo giochi sensoriali con mobili contenitori, per materiali quali scatoline, sacchetti, preeuristico
- angolo del movimento con arredi che consentano al bambino di muoversi su livelli diversi e che gli permettano di essere sostenuto per iniziare i primi passi
- angolo tana che permette al bambino di nascondersi e aver uno spazio più contenuto
- angolo pranzo suddiviso in due zone che tengono conto della crescita dei bambini e possono variare nel corso dell'anno.

Il servizio è aperto dalle ore 7,30 alle ore 18,00.

La gestione del nido:

- al mattino con il personale del Comune di Firenze fino alle ore 15,30
- al pomeriggio con il personale del privato sociale dalle ore 15,00 fino alla chiusura.



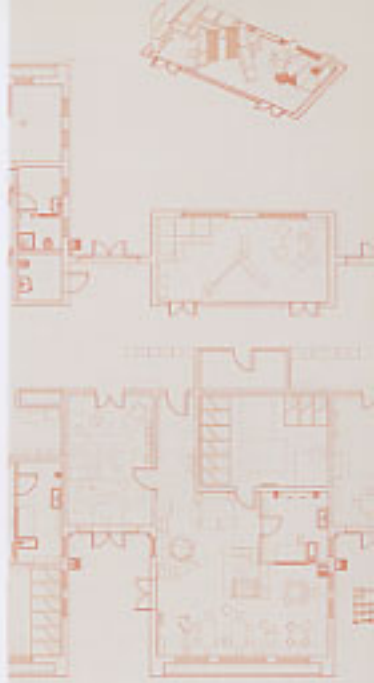
### I bambini del gruppo medi

Nella stanza dei medi si sono predisposti gli arredi tenendo conto del loro bisogno di movimento ed esplorazione.

Gli angoli di gioco sono raccolti e gli arredi consentono l'esercizio motorio (scendere e salire), permettono ai bambini il raggiungimento autonomo di materiali e oggetti, favoriscono la sperimentazione dei concetti spaziali sopra-sotto, dentro-fuori, scoprire-nascondere.

L'ambiente prevede:

- uno spazio attrezzato che permette ai bambini attività di movimento autonomo, come muoversi su livelli diversi...
- angolo del gioco simbolico e del travestimento non troppo strutturati, che permettono di avere un primo approccio con il gioco di "far finta"
- spazio costruzioni con piani di appoggio diversificati per il gioco a terra su moquette o su panchine o pedane.



## I bambini del gruppo grandi

Lo spazio per i bambini più grandi tiene conto del loro bisogno di concentrarsi e apprendere, affinare i movimenti, sviluppare il linguaggio e muoversi autonomamente nell'ambiente. Gli angoli di gioco sono raccolti e gli arredi permettono ai bambini il raggiungimento autonomo di materiali e oggetti e favoriscono la concentrazione e quindi il gioco individuale e a piccolo gruppo.

L'ambiente si articola in:

- angolo lettura con libreria accessibile a parete e contenitori diversi (panchina e moquette), per favorire l'attenzione e il racconto di storie da parte di bambini e adulti,
- angoli per il gioco simbolico: della cucina, del travestimento, della bambola anche in spazi differenziati,
- tre zone per giochi da tavolo, da proporre al piccolo gruppo o individualmente, per puzzle, incastri e giochi dell'infilaria; per piccoli travasi, e giochi di manipolazione; per le attività grafico-espressive, vassoietti per la colla e il ritaglio.

Particolari del progetto degli arredi messo a punto da Ludovico srl



## Gli aspetti architettonici

Partendo dalle nuove disposizioni legislative con cui la Regione Toscana ha disciplinato la materia degli asili nido (ora nidi di infanzia) e facendo tesoro delle indicazioni tratte dalla letteratura specialistica e della collaborazione dei funzionari del Servizio Asili Nido del Comune di Firenze, è stato elaborato un progetto caratterizzato da uno schema di organizzazione degli spazi, interni ed esterni, assai rinnovato. La progettazione e la direzione dei lavori sono stati eseguiti dallo Studio Fiorentino diretto dall' Arch. Gabriele Balli. Hanno collaborato al progetto: Arch. G. Raeli Arch. E. Albamonte e Palma Lonoce.

L'opportunità di predisporre una nuova struttura del Nido, senza particolari vincoli se non il numero dei bambini da accogliere (almeno 40), ha consentito di progettare un modello insediativo sperimentale e di proporre soluzioni architettoniche innovative, in grado di rispondere alle esigenze pedagogiche ed organizzative maturate in questi anni nella gestione dei molteplici servizi del Comune di Firenze.

Se le esperienze architettoniche degli asili nido dei due decenni passati proponevano uno schema "a patio" centralizzato, per garantire al bambino un facile controllo di tutto lo spazio, questo progetto propone invece uno schema "a pettine", disteso lungo l'asse longitudinale, che consente un'uguale e adeguata esposizione a sud, sud-est di tutti i luoghi riservati al soggiorno dei bambini, nonché una più efficiente ed equilibrata relazione tra spazio di vita interno ed esterno, e un'altrettanto ottimale esposizione a nord, nord-est, dei luoghi riservati ai servizi generali e amministrativi.

Trasformare il percorso distributivo in una sequenza di allargamenti e restringimenti che

A destra:  
veduta aerea dell'area  
di S. Lorenzo a Greve

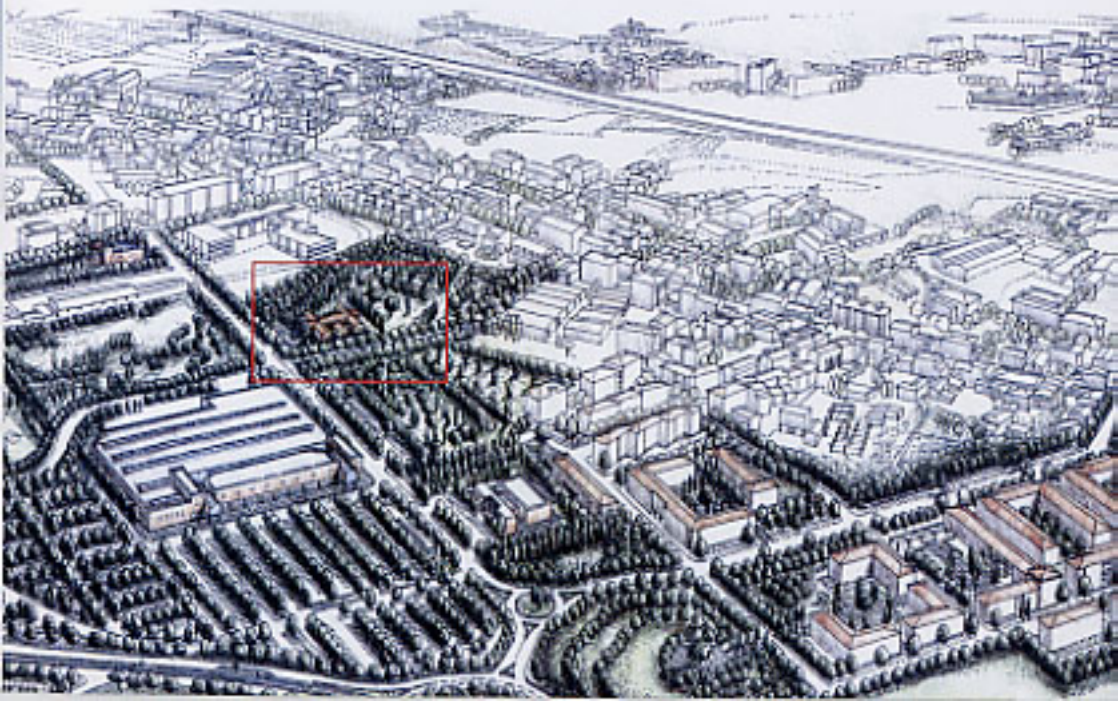
Pagina a fronte:  
vista prospettica dell'area  
oggetto del programma  
di recupero urbano.  
Evidenziato il nuovo  
Nido d'infanzia



diventano luoghi di vita, di relazione, di gioco, espansione diretta degli ambienti su di esso affacciati, ha consentito di creare uno spazio ritmico e articolato, capace di garantire le caratteristiche di riconoscibilità e accoglienza indispensabili per bambini del nido.

Una giusta importanza è stata data all'ingresso-atrio, inteso non più come luogo di transito ma di pausa, di mediazione tra esterno ed interno, che consenta perciò al bambino, accompagnato dal genitore, un'introduzione lenta e graduale nello spazio del nido.

I nuovi orientamenti pedagogici suggeriscono ambienti che facilitino il bambino nella conquista di abilità e competenze in un clima di tranquillità: perciò sono stati pensati due laboratori, luoghi separati dalle tre sezioni didattiche ma a queste comuni e comunicanti, dedicati distintamente all'attività motoria e alle attività pittoriche e di manipolazione.





Uno dei disegni preparatori delle sculture in ceramica progettati e realizzati da Andrea Chiarantini e Kiki Franceschi con la collaborazione dell'Arch. Martino Duni e dell'Arch. Micol Chiarantini. Su incarico del Consorzio Etruria, e messe in opera dalla Inso SpA, gli artisti hanno realizzato cinque decorazioni in ceramica, nel timpano di ciascuna aula dell'asilo. I soggetti sono ispirati a quegli aspetti della natura che suscitano curiosità, meraviglia, stupore: il sole, le stelle, le nuvole e due che rappresentano il gioco nell'immaginario collettivo: la trottola e la barchetta. Alla realizzazione dei lavori in ceramica ha collaborato la scuola di ceramica di Montelupo.

Il prospetto est del nido, con gli interventi scultorei che identificano le sezioni

Per sperimentare scelte in grado di accrescere condizioni di gradevolezza visiva e di una più generale qualità ambientale, sono stati pensati degli interventi scultorei (bassorilievi in ceramica).

Queste decorazioni, diverse per ogni avancorpo, servono anche a facilitare l'identificabilità degli spazi: "sole e iride" per i piccoli, "stella e stelline" per i medi, "nuvole e gocce" per i grandi.

Attenzione particolare è stata data alla delicata funzione educativo-didattica svolta dagli spazi esterni, considerati parte integrante dell'intero intervento: il disegno, inteso come insieme di luoghi diversificati (stanze a cielo aperto, montagnole, teatro, percorso d'avventura, percorsi pedo-ciclabili, giardino didattico con frutteto, tettoie, pergolati e aree pavimentate, zone prative) diventa occasione di conoscenza ed esplorazione dell'ambiente.

Lo spazio esterno assume dignità didattica: sarà infatti capace di invogliare il gioco, stimolare la conoscenza della natura, suggerire comportamenti creativi e liberi, pur garantendo al bambino di trovare facilmente, all'interno dell'orizzonte percettivo, orientamento, fiducia, sicurezza.

Le diverse aree di attività sono state studiate in relazione ad aspetti quali il soleggiamento,



l'isolamento da distrazioni esterne e le possibili interferenze in grado di pregiudicare lo svolgimento delle attività; il bambino è incoraggiato ad un rapporto dinamico con l'ambiente, senza che questo rappresenti un pericolo per la sua incolumità e un conseguente disagio per gli educatori.

Il percorso progettuale si è svolto attraverso l'individuazione di alcuni elementi chiave:

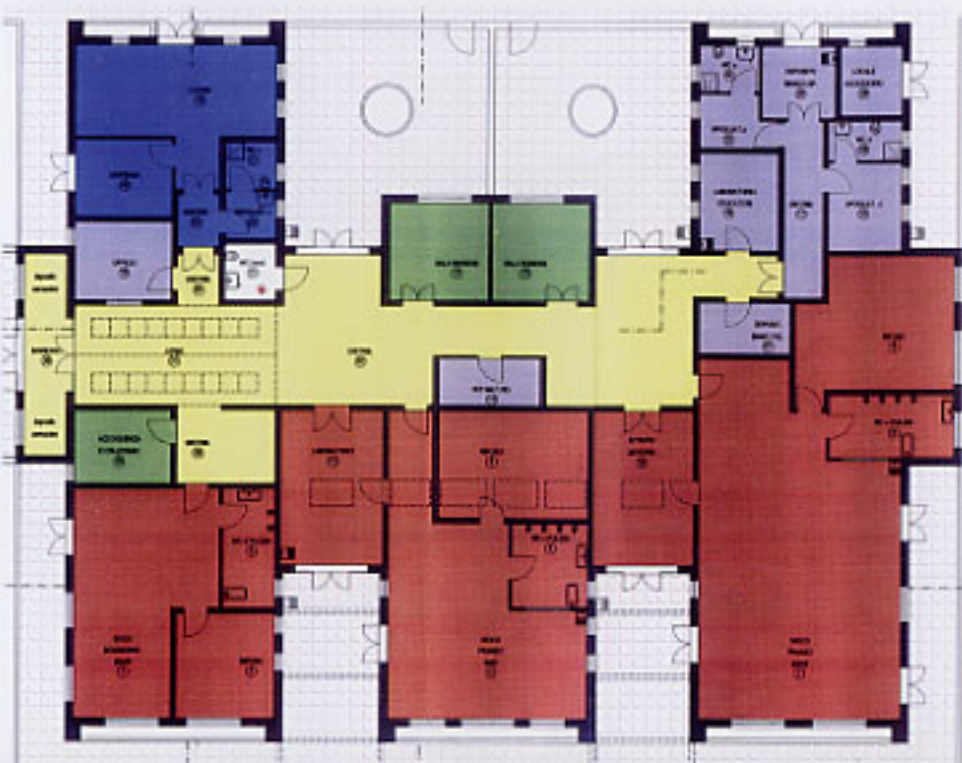
### La maglia

L'orditura degli orti comunali posti a nord, elemento di aggancio al territorio circostante, orienta il giardino secondo le direzioni nord-sud e est-ovest.

### Il segno ordinatore degli spazi

Il percorso sinuoso che va ad incastonarsi nella maglia, da una parte ne stempera l'assetto ortogonale, dall'altra individua un primo grande elemento di separazione nell'intero giardino.

La pianta del nido. In bruno sono evidenziati gli spazi dei bambini; in verde gli spazi dei genitori e dei bambini; in grigio gli spazi degli operatori; in azzurro la cucina; in giallo gli spazi distributivi e di connessione



Una collinetta, di un metro di altezza, posta lungo tale segno, dà al bambino la sensazione di potersi muovere in luoghi diversi tra loro; l'altezza della collinetta infatti è tale da impedirgli la visione al di là di essa.

La separazione visiva non interessa l'educatore in quanto, per la sua statura, egli potrà comunque controllare l'attività ludica in ogni momento e in qualsiasi punto egli si trovi.

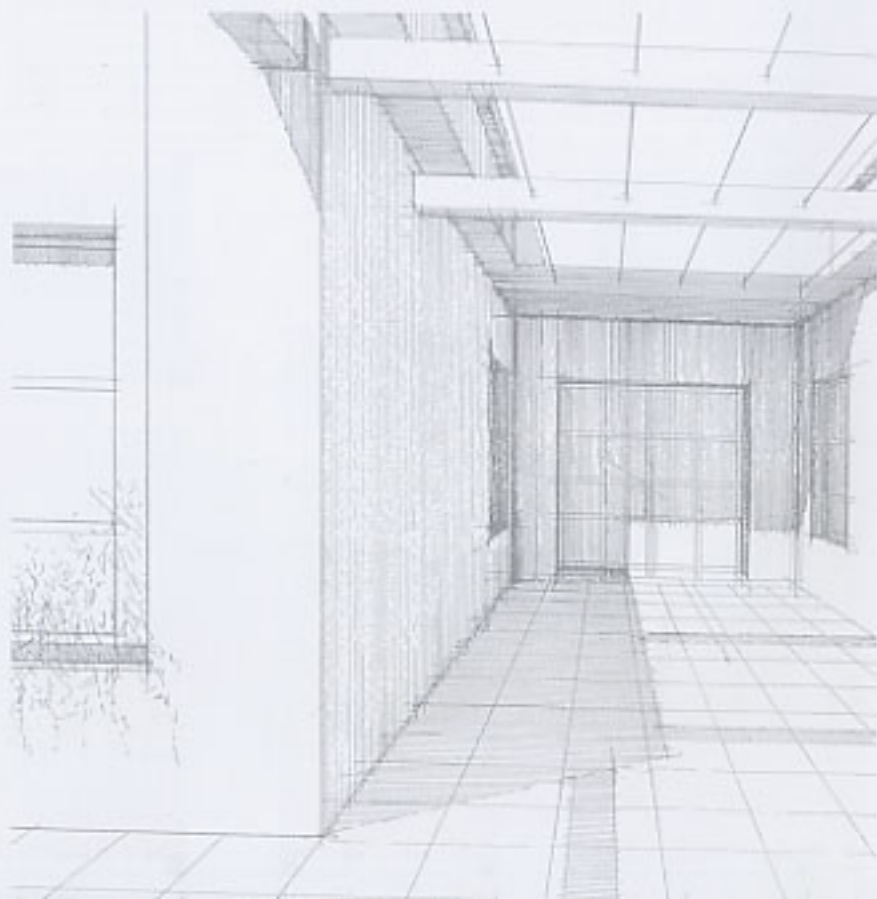
### **Gli spazi funzionali alla didattica**

Lo spazio esterno è stato organizzato per aree funzionali, distribuite sulla base di un preciso indirizzo educativo che le coordina:

#### **Il giardino dei piccoli**

Spazio protetto per i bambini più piccoli delimitato da siepi e fioriere, con attrezzature di gioco che permettono

Vista delle corti dei bambini



di esplorare lo spazio esterno garantendo la possibilità di fare esperienze sensoriali e di movimento tipiche di questa età con sicurezza e tranquillità.

### Zona per le attrezzature di gioco

Spazio per le attrezzature di gioco (altalena, scivolo) che permette ai bambini più grandi di provarsi e di sperimentare le proprie abilità.

### Zona avventura

In questo spazio allestito con percorsi diversificati del terreno (tronchi, sassolini, capanna) i bambini potranno avventurarsi e esplorare, camminare su superfici diverse, scavalcare, arrampicarsi, saltare, nascondersi.

### Zona per il gioco simbolico

Casette attrezzate con finestre balconcini, per la rappresentazione del gioco simbolico e del far finta.

### Zona per i giochi di manipolazione

Nella zona pavimentata del giardino una sabbiera coperta e tavoli per i giochi con l'acqua permetteranno ai bambini di fare esperienze diverse come, riempire, svuotare, travasare, filtrare materiali diversi come sabbia e acqua.

### Zona dell'orto

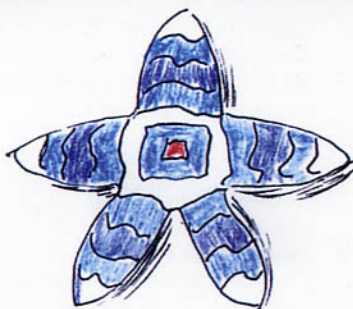
I bambini potranno con l'aiuto dell'adulto piantare, veder crescere e raccogliere alcuni prodotti della terra.

Il progetto del giardino didattico, elaborato da Vincenzo Baonfiglio con Palma Lonoce; la realizzazione degli arredi esterni è di TLF srl





Design Ad. Opera srl



Asilo nido

Capienza 44 bambini  
11 piccoli fino ai 12 mesi  
15 medi da 13 a 24 mesi  
18 grandi da 25 a 36 mesi

# gallo CRISTALLO

Viuzzo delle Case Nuove 31/1  
50142 Firenze

Comune di Firenze  
Assessorato Pubblica Istruzione  
Direzione Istruzione  
Servizio Asili Nido e Servizi Complementari  
Via Nicolodi 2 • 50137 Firenze  
ccord.pedagogico@comune.fi.it

Edizione a cura di

**LudoVico®**

Assessore alla Pubblica Istruzione  
Dirigente del Servizio  
P.O. Coordinamento Pedagogico Asili Nido  
P.O. Attività Amministrativa  
U.O.C. Attività Contabile  
Coordinamento Pedagogico

Daniela Lastri  
Mariangela Molinari  
Patrizia Butelli  
Angela Carlisi  
Patrizia Peretto  
Alessandra Zocchi